



#PAROLECHEPARLANO

VIAGGIO

PROFETA // SALVATORE // POZZO // VOLONTÀ

Gesù dunque, affaticato per il **viaggio**, sedeva presso il pozzo. Gv. 4, 6

DALLA PAROLA ALLA VITA

Gesù, ma perché proprio io? Cioè, cos'ho io che Ti ha colpito tanto da volermi accanto a Te in questo viaggio?

Io volevo solo un po' d'acqua, e tu sei venuto a parlarmi di un'acqua che disseta per l'eternità...

Sì, ok, tutto molto bello, ma io ora ho sete e, ricapitolando, le scelte sono due: bere per placare la mia sete ora o bere la Tua acqua che la placherà in eterno.

Che poi, io sono l'ultimo, un povero peccatore e non credo di meritare un dono così straordinario.

San Francesco riteneva l'acqua "umile" perché essa scende sempre a valle rispetto alla sua fonte. Mi viene da pensare, a questo punto, che sei Tu "l'acqua viva" perché dall'alto della Tua fonte scendi a valle verso me.

Ma continuo a chiedermi il perché di questo Tuo dono. Dicono sia perché ci ami e desideri solo il nostro bene, se fosse così ti capirei eh...

Mi stai facendo un dono così grande... Come potrei rifiutarlo?

Senti, facciamo così: io con il cuore colmo di gratitudine lo accetto, Tu però promettimi di essermi vicino quando vacillerò, di insegnarmi la strada, la route, di spegnere la luce e insegnarmi a mettere i piedi dove li metteresti Tu... ok? Affare fatto?! Vado a dirlo a tutti!

Andrea, 19 anni

#PARLAMIDILUI

Quando Lo incontrai era un momento in cui più di ogni altro cercavo la solitudine, come la samaritana che scelse di viaggiare a mezzogiorno.

Viaggiavo per urgenze e non più per necessità, come la samaritana che aveva bisogno solo di procurare dell'acqua.

L'ho trovato in un incontro, ai piedi del Monte Camicia, nelle parole e nei gesti di un Suo uomo. L'ho trovato nel salutare "scossone" che quel momento fu per me: essere lì in quel luogo e in quel momento ha cambiato per sempre la mia vita.

Se non fossi stata lì in quel preciso istante sicuramente il mio viaggio sarebbe stato diverso e la Sua acqua viva non avrebbe incontrato la mia sete.

È necessario dunque, per poterlo incontrare, innanzitutto scegliere di mettersi in viaggio, di esserci, di vivere la strada abitando i luoghi e i momenti rinunciando ad una "vita comoda".

Quando capita che i ragazzi mi chiedano perché dovrebbero credere in Lui non ho mai trovato risposta migliore di questa: "perché ti rende più felice!"

Serena, 30 anni